

## AL CONSIGLIO PRESBITERALE

e, per conoscenza:

ALL'ARCIVESCOVO MONS. ALFREDO BATTISTI

AI PRETI DELL'ARCIDIOCESI DI UDINE

Il presentimento che l'Università a Udine richiesta dalle 125.000 firme sia ormai una battaglia perduta, ci spinge a scrivere questa lettera per chiedere al Vescovo, al Consiglio presbiterale e a tutti i Preti della Diocesi quella responsabilità, quelle decisioni e quell'unione che il momento richiede.

Tutti sappiamo che il Clero friulano ha sempre sentito l'Università autonoma e completa come un istituzione fondamentale per la rinascita del nostro popolo.

Ricordiamo a questo proposito:

- la mozione del 1967 firmata da oltre 500 Preti;
- l'Assemblea del 1975 quando ci siamo impegnati per l'Università con una adesione plebiscitaria;
- la cooperazione, l'esempio, la forza persuasiva e il lavoro per la raccolta delle 125.000 firme (in quell'occasione nei Paesi c'era prima la predica in Chiesa e dopo la raccolta di firme sul sagrato);
- l'Assemblea dei cristiani del 1977, dichiaratasi unanime a favore dell'Università;
- inoltre gli interventi, dell'Arcivescovo e le prese di posizione della Chiesa friulana in moltissime occasioni.

Possiamo dire con certezza che l'Università completa a Udine è stata per 10 anni un ideale e una battaglia del Clero con il suo popolo.

Oggi tutto questo lavoro unito a quello del Comitato per l'Università, rischia di essere irrimediabilmente perduto.

Riteniamo sia giunto il momento di opporsi ai responsabili di una tale politica e di predicare chiaramente il nostro dissenso da un simile tradimento.

Chiediamo al Consiglio Presbiterale:

- che nella prossima seduta, faccia suo il lavoro di 10 anni dei Preti e degli uomini di buona volontà per il popolo friulano;
- emani delle direttive a tutte le Parrocchie e organizzazioni cristiane per una azione comune a favore di una Università autonoma e completa;
- interessi in Italia le Diocesi gemellate e la stampa in modo che tutti possano conoscere quale politica viene condotta oggi nel Friuli del terremoto;
- chieda ancora una volta senza mezzi termini e ufficialmente al Governo, alla Regione, ai politici l'Università a Udine richiesta dalle 125.000 firme.

Oggi infatti siamo ancora più convinti di quanto Mons. Ermenegildo De Santa, Vicario episcopale, diceva all'Assemblea dei Preti il 27 giugno 1975:

“..... Sicuri che l'Università autonoma friulana corrisponda ad un diritto naturale dei friulani, il cui rifiuto andrebbe interpretato come un grave sopruso ai danni di un popolo per tanti titoli fedele e benemerito dell'Italia”.

Udine, lì 14 febbraio 1978

In fede